Comune di Campofelice di Fitalia

Provincia di Palermo

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e finalità 1. Il presente regolamento, predisposto in applicazione dello Statuto di questo comune, disciplina l'organizzazione, il funzionamento e le adunanze del consiglio comunale, l'esercizio delle funzioni del Consiglio, del Presidente e dei Consiglieri. 2. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politicoamministrativo di tutta l'attività dell'Ente. Le competenze, cosi come le varie funzioni dei consiglieri, sono previste dal vigente ordinamento EE.LL., cosi come integrato e modificato dalle LL.RR. 48/91, 7/92, 26/93 e L.R.30/2000. 3. L'attività del Consiglio e le funzioni dei Consiglieri devono ispirarsi ai principi di correttezza, trasparenza, informazione, partecipazione, legalità, funzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. 4. Le determinazioni su situazioni o questioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo statuto e dal presente regolamento, sono adottate dal Presidente, ispirandosi ai detti principi nel rispetto delle citate norme, udito il parere del Segretario Comunale; qualora la decisione venisse contestata, decide seduta stante il Consiglio Comunale con votazione palese. Art. 2 Norme di Riferimento 1. Le norme dì riferimento che regolano l'organizzazione, il funzionamento e le adunanze del Consiglio Comunale, l'esercizio delle funzioni del Consiglio del Presidente e dei Consiglieri sono: il vigente ordinamento EE.LL. le LL.RR. 48/91, 7/92, 26/93 e 30/2000, le altre leggi vigenti in materia, le leggi nazionali richiamate o recepite o in qualsiasi modo applicabili in Sicilia e lo Statuto Comunale. 2. Nell'applicazione del presente provvedimento dovranno essere rispettate tutte le norme di riferimento, inoltre le presenti norme saranno disapplicate, in attesa di un loro adeguamento, qualora, per intervenute 1 modifiche della legislazione statale o regionale, fossero in contrasto con le citate norme di riferimento. Art. 3 Interpretazione del regolamento 1. Nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme del presente regolamento dovranno essere tenuti presenti i principi enunciati al precedente art. 1 e le norme richiamate al precedente articolo 2. 2. Le eccezioni sollevate durante l'adunanza dai Consiglieri Comunali, relative all'interpretazione di norme del presente regolamento da applicare per la trattazione di argomenti iscritti nell'ordine del giorno, sono sottoposte al Presidente. Egli, se necessario, sospende brevemente la seduta e riunisce i Capigruppo presenti in aula ed il Segretario comunale, per esaminare e risolvere le eccezioni sollevate. Quando la soluzione non risulti immediatamente possibile, il Presidente, ripresi i lavori del Consiglio, rinvia l'argomento oggetto dell'eccezione a successiva adunanza. Nei giorni seguenti attiva la procedura di cui al quarto comma. 3. Le eccezioni sollevate dai Consiglieri comunali al di fuori delle adunanze, relative all'interpretazione di norme del presente regolamento, devono essere presentate per iscritto al Presidente. 4. Il Presidente incarica immediatamente il Segretario comunale di istruire la pratica con il suo parere e sottopone la stessa, nel più breve